

Consulenza Finanziaria

La gestione di un ente nonprofit richiede rilevanti capacità: è spesso più difficile affrontare la complessità di una associazione che non quella di una società orientata al profitto personale: raccogliere risorse non è meno complesso che organizzare un reparto produttivo nell'industria, o un punto vendita del commercio; esistono problemi di gestione del personale, di tipo contabile e fiscale non meno complessi di quanto richiesto dallo Stato Italiano alle imprese commerciali.

In più, chi opera nel non profit ha la necessità di mantenere la coerenza dell'azione di gestione quotidiana con la propria mission, di coltivare i volontari, con la caratteristica di porsi normalmente in maniera più trasparente verso la collettività, rispetto a quanto talvolta accade per le imprese private.

Occorre spesso gestire sbilanci di liquidità, derivante da scostamenti temporali fra le raccolte dei fondi e il momento in cui si deve mettere la mano alle casse dell'ente nonprofit per gli esborsi periodici (affitti, utenze, paghe dei dipendenti, etc.) o per quelli istituzionali dell'ente.

Inoltre, molti progetti che rappresentano il "cuore" dell'Ente sono costituiti da investimenti onerosi, che assorbono le risorse di molti anni di raccolta, come ad esempio la costruzione o l'acquisto di immobili o la creazione di infrastrutture.

Ciò vuol dire che anche le organizzazioni nonprofit si trovano a dover chiedere credito di breve durata (per sbilanci di cassa), o di durata medio/lunga (per gli investimenti) alle aziende di credito, da restituire tramite l'utilizzo dei ricavi propri: devono cioè "trovare credito" e sottostare alle stesse (anzi, spesso maggiori) difficoltà che incontra un'azienda commerciale.

Ma vuol dire anche che le politiche di accumulo di fondi per opere future portano gli enti a dover scegliere investimenti finanziari idonei a mantenere il capitale almeno indenne dall'inflazione, a non metterlo a rischio, e a **selezionare gli investimenti secondo i principi etici** e morali che l'ente stesso si sarà dato.

L'aiuto di un Consulente Finanziario Indipendente, esperto sia nella ricerca del

credito che nella selezione degli investimenti finanziari, può risolvere i due problemi sopra evidenziati.

Servizi per il credito agli enti:

- raccolta ed elaborazione della documentazione per la richiesta di fido
- creazione di report riguardanti l'ente e le sue attività/finalità, diretti alle aziende di credito affidanti
- business plan economico-finanziario (anche ad integrazione di quelli esistenti) mirati al sostegno della richiesta di fido
- scelta e valutazione delle forme tecniche adeguate
- valutazione / rinegoziazione costi e commissioni
- assistenza nella ricerca e selezione (anche dal punto di vista dei principi etici adottati dall'ente) di banche affidanti

Servizi finanziari per gli enti:

- assistenza nella definizione di politiche di investimento monetario e finanziario coerenti con la missione e l'organizzazione dell'ente
- selezione di strumenti di investimento di tipo monetario (a breve termine)
- selezione di strumenti finanziari efficienti, adeguati al profilo di rischio dell'ente e agli orizzonti temporali di detenzione dell'investimento (asset allocation)
- selezione di strumenti rispondenti per la propria natura alla mission dell'ente (selezione in base a criteri etici, di responsabilità sociale, di sostenibilità)
- monitoraggio periodico